Parrocchia San Giuseppe—Vicariato San Giuseppe
Piazzale San Giuseppe n.3, 35141 Padova

Parrocchia e Centro Parrocchiale
tel. 049 8718626
sito: www.parrocchiasangiuseppepd.it
email: parrocchiasangiuseppepd@hotmail.com

Uffici parrocchiali
La Segreteria è aperta dal lunedì al sabato,
dalle ore 9,00 alle 12,00
Il Parroco riceve in Ufficio il sabato,
dalle ore 9,00 alle 12,00

Scuola dell'Infanzia San Giuseppe
tel. 049 8719494
sito: www.scuolasangiuseppe-pd.it
email: scuolamaterna.sangiuseppe.pd@gmail.com

PARROCCHIA SAN GIUSEPPE PADOVA

ANNO 2020 - N. 43 - DOMENICA 22 NOVEMBRE - XXXIV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

IN ASCOLTO DELLA PAROLA

XXXIV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO
ULTIMA DOMENICA DELL'ANNO LITURGICO
NOSTRO SIGNORE GESÙ CRISTO
RE DELL'UNIVERSO

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Quando il Figlio dell'uomo verrà nella sua gloria, e tutti gli angeli con lui, siederà sul trono della sua gloria.
Davanti a lui verranno radunati tutti i popoli. Egli separerà gli uni dagli altri, come il pastore separa le pecore dalle capre, e porrà le pecore alla sua destra e le capre alla sinistra.
Allora il re dirà a quelli che saranno alla sua destra: Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla creazione del mondo, perché ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere, ero straniero e mi avete accolto, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, ero in carcere e siete venuti a trovarmi.
Allora i giusti gli risponderanno: Signore, quando ti abbiamo visto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, o assetato e ti abbiamo dato da bere? Quando mai ti abbiamo visto straniero e ti abbiamo accolto, o nudo e ti abbiamo vestito? Quando mai ti abbiamo visto malato o in carcere e siamo venuti a visitarti?.
E il re risponderà loro: In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me.
Poi dirà anche a quelli che saranno alla sinistra: Via, lontano da me, maledetti, nel fuoco eterno, preparato per il diavolo e per i suoi angeli, perché ho avuto fame e non mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e non mi avete dato da bere, ero straniero e non mi avete accolto, nudo e non mi avete vestito, malato e in carcere e non mi avete visitato. Anch'essi allora risponderanno: Signore, quando ti abbiamo visto affamato o assetato o straniero o nudo o malato o in carcere, e non ti abbiamo servito?. Allora egli risponderà loro: In verità io vi dico: tutto quello che non avete fatto a uno solo di questi più piccoli, non l'avete fatto a me.
E se ne andranno: questi al supplizio eterno, i giusti invece alla vita eterna».

Mt 25,31-46

CON IL RESPIRO DELLA CHIESA

La partecipazione "piena, consapevole, attiva e pia" all'Eucaristia è sempre una partecipazione insieme personale e comunitaria. Perché tutti si esprimano in una preghiera comunitaria, ciascuno deve pregare; perché tutti partecipino a un rito, ciascuno deve coinvolgersi. Ma perché la preghiera di ciascuno corrisponda alla preghiera di tutti, c'è bisogno di gesti e parole condivise, così che la preghiera di ciascuno possa confluire nella preghiera della Chiesa. Il libro del Messale, a questo proposito, offre indicazioni precise perché i gesti e le parole siano comunitari. Il fatto che la preghiera liturgica sia quasi sempre formulata al "noi" spinge a uscire da se stessi, dalla ristrettezza delle proprie visioni individuali della preghiera, per entrare in una preghiera universale, di tutti e per tutti. Nella preghiera liturgica, ciascuno canta, si muove, prega all'unisono e in sintonia con la preghiera di tutti, così che sia un solo corpo più grande, il corpo dell'assemblea radunata, a pregare.

L'Eucaristia coinvolge tutta la persona e dà forma alla vita del cristiano. Il rito eucaristico coinvolge mente e corpo, sensi ed emozioni, intelligenza e affetti. L'intrinseca qualità "pratica" della partecipazione liturgica ricorda l'unità profonda che si dà, nell'atto della preghiera, tra l'interiorità e l'esteriorità. Persino nel caso semplice e ovvio di una preghiera vocale non è implicata solo l'interiorità dell'orante, ma è in azione anche la sua corporeità: almeno attraverso il "dire" la formula di preghiera, ma in realtà anche attraverso una serie di altre dimensioni che favoriscono l'esperienza orante.

CEI, Un Messale per le nostre assemblee, pp. 27-28

CALENDARIO LITURGICO E SS. MESSE

+ feste di precetto

Sabato 21 Novembre
ore 19:00 *def.ta Giovannina Osellieri; def.ta Maria Beltrame.*
+ Domenica 22 Novembre
XXXIV Domenica del Tempo Ordinario
Ultima Domenica dell'Anno liturgico
Nostro Signore Gesù Cristo Re dell'Universo *solennità*
ore 9:00 -
ore 10:30 Per la Comunità parrocchiale.
ore 19:00 *def. Valentino.*
Lunedì 23 Novembre
ore 8:30 -
ore 19:00 *def.ti Giuseppe, Paolo e Alcibiade.*
Martedì 24 Novembre
Santi Andrea Dung-Lac, sacerdote e compagni, martiri *memoria*
ore 8:30 -
ore 19:00 *Lucia, Giuseppe e figli.*
Mercoledì 25 Novembre
ore 8:30 *def. Angelo.*
ore 19:00 *def. Lanfranco; def.ta Lina Rizzetto.*
Giovedì 26 Novembre
San Bellino, vescovo e martire *memoria*
ore 8:30 -
ore 19:00 -
Venerdì 27 Novembre
ore 8:30 -
ore 19:00 -
Sabato 28 Novembre
ore 8:30 -
ore 19:00 -
+ Domenica 29 Novembre
I Domenica di Avvento (Lezionario festivo Anno B)
ore 9:00 -
ore 10:30 Per la Comunità parrocchiale.
ore 19:00 -

Confessioni

Ogni sabato, dalle 17:00 alle 19:00, presso la Sacrestia o la Cappella invernale.

SOSTEGNO ALLE OPERE PARROCCHIALI E ALLA CARITAS

Questa domenica vogliamo ringraziare quanti attraverso i bonifici bancari partecipano ai bisogni della Parrocchia e dei poveri da essa aiutati. Grazie per questa attenzione vigile, discreta e, in alcuni casi, costante.
Ricordiamo l'IBAN della Parrocchia:
IT 61 F 01030 12195 0000 000 86641

CENTRO PARROCCHIALE

Feriale: 15:00—19:00
Festivo: 10:00—12:30/16:00—19:00

TERZA EDIZIONE DEL MESSALE ROMANO

Con l'entrata in vigore della Terza edizione del Messale Romano, la I Domenica di Avvento (Domenica prossima), sembra utile, nonché necessario, indicare alcune novità che potremo già vivere nelle prossime celebrazioni eucaristiche.

- ***Nei Riti di introduzione***

Si preferiranno le acclamazioni in lingua greca «***Kyrie, eleison—Christe, eleison—Kyrie, eleison***» rispetto la traduzione italiana «*Signore, pietà—Cristo, pietà—Signore, pietà*». Come alcune parole liturgiche ebraiche sono diventate parte del nostro modo di pregare (*Amen, Alleluia, Osanna*), così il greco dei vangeli, con la sua carica espressiva, diventa parte del nostro stare e pregare alla presenza del Signore.

- ***Nella Liturgia eucaristica***

Il canto del ***Prefazio*** è raccomandato attraverso l'inserimento della melodia nel corpo stesso del Messale e non più in appendice, come se si trattasse di un "abbellimento" o, peggio, di un "vezzo". Il canto—ci dicono in questa maniera i vescovi—è parte costitutiva di tutta la Liturgia della Chiesa.
Le stesse ***Preghiere eucaristiche*** sono state riviste nella loro composizione linguistica per metterne maggiormente in risalto le verità di fede su cui si fondano e che in esse si esprimono, dando forma alla Chiesa.
Anche la ***Dossologia*** che le conclude (*Per Cristo, con Cristo, ed in Cristo…*) prevede il canto come forma normale. Con essa anticipiamo e partecipiamo al canto che rende gloria a Dio Padre nel Figlio suo, eterno sacerdote.

- ***Nei Riti di comunione***

Entra in vigore la nuova versione della ***Preghiera del Signore***. La riportiamo, evidenziando i cambiamenti:

Padre nostro che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà,
come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
COME ANCHE NOI *li rimettiamo ai nostri debitori,*
E NON ABBANDONARCI ALLA TENTAZIONE,
ma liberaci dal male.

Altri elementi li scopriremo gradualmente, vivendoli nella Liturgia celebrata assieme.

AIUTO ALLE CUCINE ECONOMICHE POPOLARI DI PADOVA

Ricordiamo questa possibilità di esercizio concreto della carità, a contatto con i poveri. Si tratta di una volta al mese (preferibilmente la II domenica del mese), presso le Cucine economiche popolari di via Niccolò Tommaseo, 12. Se disponibili, basta farne parola al Parroco, Don Enrico.